

Terziario, torna la voglia di investire

In crescita nel primo semestre i finanziamenti erogati dalla Fogalco, cooperativa di garanzia dell'Ascom di Bergamo. Martinelli: «Fino allo scorso anno prevaleva il sostegno alla liquidità, ora richieste anche per rinnovare le attività». Più vivace il settore dei servizi

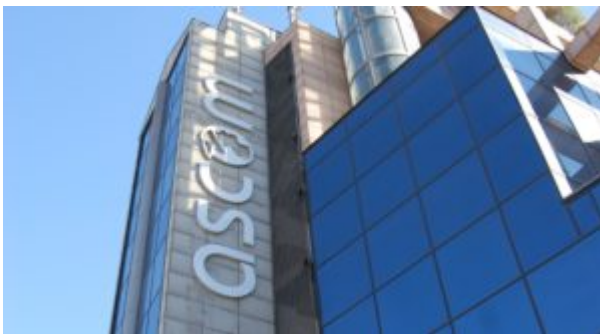
Intermediazione immobiliare, uno stop alle banche

Riammesso l'emendamento al ddl Concorrenza. La Fimaa: «Non sono soggetti terzi»

Agosto in città? Niente paura, negozi e ristoranti sono aperti

Analisi dell'Ascom sulle chiusure estive. In Città alta e in centro pochi abbasseranno la saracinesca. Fusini: «Con Expo previsti più turisti»

Uffici Ascom, le chiusure estive in città e nelle delegazioni



Gli uffici di Ascom Confcommercio Bergamo e di Caf Ascom Bergamo nel mese di agosto saranno chiusi dal 10 al 21 agosto (compresi). Riapriranno con il consueto orario lunedì 24 agosto.

Le delegazioni di Albino, Calusco, Clusone, Osio Sotto, Sarnico, Trescore e Zogno saranno chiuse dal lunedì 10 a venerdì 28 agosto e riapriranno il 31 agosto.

La delegazione di Treviglio sarà chiusa da giovedì 13 a lunedì 31 agosto e riaprirà martedì 1 settembre. Gli uffici di Lovere da lunedì 10 agosto a venerdì 4 settembre e riapriranno lunedì 7 settembre, mentre la sede di Romano sarà chiusa da mercoledì 12 agosto a martedì 1 settembre e riaprirà mercoledì 2 settembre.

Bettineschi, Leggeri e Finazzi nel direttivo nazionale Ance

Nella squadra del nuovo presidente De Albertis ci sono anche tre delle principali cariche dell'organizzazione provinciale

Artigianato, un concorso per scovare le eccellenze nascoste

Promosso da Confartigianato Bergamo per valorizzare le imprese che lavorano bene ma non trovano il tempo di farlo sapere al mondo

Borgo San Leonardo, la serata del gusto fa il bis

Secondo evento, questa sera, del mappamondo gastronomico Borgo San Leonardo's Kitchens

Tassa anche sui condizionatori. I consumatori: “Attenti alle speculazioni”



Anche l'aria condizionata ha una sua tassa. Prevista da una direttiva europea sulle emissioni di anidride carbonica. Le associazioni dei consumatori annunciano l'aggravio in 200 euro a famiglia: “Sono arrivati a tassare anche l'aria”. La direttiva obbliga i proprietari ad

avere un libretto di impianto e a introdurre controlli sui condizionatori ogni quattro anni. Multe salate per i trasgressori: dai 500 ai 3 mila euro. “In questi giorni – sottolineano Umberto Dolci Federconsumatori , Eddy Locati (Adiconsum) e Maurizio Regazzoni (Adoc) – fa notizia che non soltanto gli impianti che producono calore devono essere revisionati, anche quelli che “rinfrescano” sono soggetti a verifiche. Ad evitare speculazioni di ogni genere da parte di chi intendesse “giocare” sull'aria fresca ricordiamo che, comunque, sono esclusi dall'obbligo di revisione gli impianti per la climatizzazione estiva composti da una o più macchine frigorifere la cui somma delle potenze termiche utili sia inferiore a 12 kW”.

Intanto le tre organizzazioni ricordano che “all'inizio dell'autunno si ripresenterà il problema delle revisioni di legge agli impianti termici. Problema irrisolto per quanto riguarda i costi richiesti dai manutentori abituali. Restiamo al tema riguardante il prezzo richiesto per fare la manutenzione delle caldaie di potenza inferiore ai 35 KW: ossia la maggioranza degli impianti che forniscono calore

agli appartamenti con riscaldamento autonomo. Nell'occasione – aggiungono i consumatori – sottolineiamo il comportamento delle maggiori associazioni di rappresentanza dei manutentori che, nonostante i tentativi fatti dal Comune di Bergamo e dalla Provincia perché si procedesse alla stesura di un accordo in tutela dei Consumatori, si sottraggono al confronto e approfittano dell'obbligo legislativo di fare controllare gli impianti per imporre prezzi senza alcuna verifica sulla congruità tra lavoro fatto e costi. Per “calmierare” il mercato dei controlli sugli impianti termici segnaliamo che vi sono diverse possibilità per risparmiare sui costi di revisione. Ad esempio approfittando delle offerte presenti su alcuni siti che gestiscono offerte promozionali. Con la garanzia che gli operatori incaricati di effettuare tali manutenzioni devono essere “patentati” e autorizzati a intervenire con relazione diretta al CURIT della Regione Lombardia”.

Buoni pasto, «basta sconti o salta il sistema»

Denuncia della Fipe. «L'ultima gara Consip aggiudicata con un ribasso del 22% sul valore dell'appalto. Un “buco” pagato dagli esercenti e dai consumatori»

Grumello, via ai lavori in centro. Commercianti inascoltati



Non ha avuto ascolto e tantomeno esito la [protesta dei commercianti](#) di Grumello del Monte contro il senso unico in centro.

Il 27 luglio, come previsto, prenderanno il via i lavori di riqualificazione che trasformeranno via Roma, l'arteria principale del paese, in un senso unico in direzione Sarnico-Bergamo.

Non sono servite quindi la serrata dei negozi e la raccolta di circa mille firme contro la decisione dell'Amministrazione. La Giunta, guidata da Nicoletta Noris ([leggi l'intervista](#)), va avanti per la propria strada convinta che la riqualificazione metterà in maggiore sicurezza la zona e garantirà un centro più bello, vivibile, funzionale e moderno.

I commercianti incassano il colpo e si aspettano, già con l'inizio dei lavori, un calo di visibilità e di vendite molto forte. «Siamo in disaccordo e delusi – dicono dal Comitato Vivi Grumello –. Siamo in attesa che i lavori vengano eseguiti. Abbiamo già ricevuto l'ordinanza di inizio lavori e la comunicazione che, con l'inizio del cantiere, sarà in vigore il senso unico. C'è ancora confusione. Stiamo cercando

di capire i contenuti dell'ordinanza e le tempistiche dei lavori». «Non c'è stato nessun dialogo con l'Amministrazione – lamenta Roberto Berardi del negozio Saporì di Arlecchino -. I lavori dovrebbero durare fino a ottobre ma chi lo sa. Ora c'è ben poco da fare, se non stare a vedere».